

RICEVE IL VERBALE PER GLI INCONTRI A LUCI ROSSE DEL COMPAGNO E SI PRECIPITA AL COMANDO DEI VIGILI

«MIO MARITO È IMPOTENTE NON PUO' ESSERE MULTATO»

RHO (gse) Fermato dagli agenti della Polizia locale di Rho, appartato con una prostituta riceve a casa il verbale con la multa da pagare con «l'accusa» di atti osceni in luogo pubblico.

Verbale che il postino non consegna direttamente al destinatario ma alla moglie.

Inizia così la storia che nelle scorse settimane ha visto una donna raggiungere insieme al marito il comando della Polizia locale di Corso Europa.

Cosa sia successo quando il postino ha consegnato la raccomandata non è dato sapere, quello che, invece, si è verificato al comando di corso Europa è sulla bocca di tutti visto che oltre alla donna, in coda al front-office del comando c'erano anche altre persone, in fila per pagare dei verbali per violazione al codice della strada e non, come nel caso dell'uomo colto sul fatto mentre era appartato con una prostituta, un verbale per atti osceni in luogo pubblico.

Dopo aver atteso il suo turno la donna, che ovviamente era accompagnata dal marito, ha raggiunto lo sportello e incurante delle persone che si trovavano in fila dietro a lei e al marito (lo spazio dove è situato il front-office al comando della Polizia locale non è molto grande n.d.r.) ha iniziato a inveire contro l'impiegato affermando che non era possibile che il marito, che forse a casa aveva negato tutto, fosse il destinatario del verbale in quanto «era impotente» ormai da tre anni.

Tra lo stupore della gente in attesa, l'impiegato ha immediatamente chiamato un ufficiale del comando di Corso Europa.

E qui, sempre nel corridoio della sede della Polizia locale, la donna che ormai urlava e sbrai-



L'italiano e la prostituta originaria della Romania quando sono stati fermati dagli agenti della Polizia locale di Rho erano appartati in auto in una delle zone industriali della città. Il verbale indirizzato all'uomo è stato consegnato alla donna dal postino

tava davanti a tutti ha iniziato a tirare fuori dalla borsetta dei farmaci che, a suo dire, erano quelli che il marito prendeva da tre anni per l'impotenza.

Farmaci che la donna ha posizionato uno a uno sulle sedie situate nel corridoio e destinate

alle persone che si recano al comando della Polizia locale per pagare una multa, quindi alla visione di tutti i cittadini in coda.

Come prevede la legge per i verbali di questo genere, la donna tra lo stupore dei cittadini

per la scenetta che avevano visto davanti ai loro occhi, è stata accompagnata nell'ufficio di un ufficiale per discutere se annullare o meno la sanzione.

«Ovviamente soprattutto per una questione di privacy non siamo autorizzati e non pos-

siamo dire nulla sulla vicenda che ha coinvolto due cittadini rhodensi - affermano dal Comando della Polizia locale -, l'unica cosa che possiamo dire è che dopo il colloquio che l'ufficiale di turno ha avuto con la coppia la sanzione non è stata

annullata e la coppia ha annunciato di fare ricorso al Giudice di Pace di Rho negli uffici di via Serra».

Moglie e marito hanno lasciato arrabbiati il comando di corso Europa e sono rientrati nella loro abitazione dove la donna avrà chiesto spiegazioni al compagno per quel verbale preso in una delle zone industriali della città per essere stato colto in atteggiamenti intimi in luogo pubblico, l'uomo e la prostituta romana erano senza pantaloni, in un luogo pubblico di passaggio.

Quello che ha coinvolto la coppia di rhodensi non è l'unico episodio anomalo avvenuto nel corso dell'anno che sta per terminare al comando della Polizia locale di corso Europa.

Nei mesi scorsi, infatti, un noto sacerdote di Rho si è presentato al comando della Polizia locale rhodense chiedendo all'impiegato allo sportello che gli venisse annullato un verbale preso per divieto di sosta.

Anche in questo caso la calma non è stata la padrona della situazione. Quando l'impiegato ha spiegato al sacerdote che il verbale non poteva essere annullato, il sacerdote ha iniziato a urlare dicendo che non sapeva chi era lui, che i sacerdoti non avrebbero dovuto pagare le contravvenzioni.

Come nel caso dei due coniugi per il verbale di atti osceni in luogo pubblico, la multa non è stata annullata e al sacerdote non è rimasto altro da fare che effettuare ricorso agli uffici del Giudice di Pace di via Serra.

Ricorso, essendo successo l'episodio all'inizio dell'anno, che è stato respinto costringendo il prete a pagare la multa presa per un divieto di sosta.

Stefano Giudici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA Segnalano furti nelle case e nei box della zona di via Monte Nevoso e chiedono maggiore sicurezza nella zona Allarme furti nel quartiere San Pietro, i cittadini scrivono in Comune

RHO (gse) Hanno scritto al Comune e al comando della Polizia locale chiedendo una maggiore sicurezza nel quartiere. Sono gli abitanti di via Monte Nevoso e delle zone limitrofe che, dopo gli ultimi avvenimenti chiedono una maggiore presenza delle forze dell'ordine nella zona.

Furti nelle abitazioni, box e cantine aperte e ladri che in qualsiasi ora del giorno e della notte la fanno da padroni in tutta la zona.

E' stato questo il motivo che ha spinto i cittadini a scrivere mail all'amministrazione comunale e al comando della Polizia locale di corso Europa.

Cittadini che in molti casi, si sono trovati con la casa messa completamente a soqquadro dai soliti ignoti che hanno forzato porte e finestre pur di

entrare all'interno delle abitazioni.

Da via Monte Nevoso a via Aspromonte a via Palmanova, praticamente tutto il quartiere è stato visitato dai soliti ignoti che sono scappati con soldi, oro e in alcuni casi anche con biciclette che erano custodite in cantina dai legittimi proprietari.

La richiesta dei cittadini che hanno inviato lettere e mail all'amministrazione comunale è quella di avere una maggiore presenza delle forze dell'ordine, dai vigili ai carabinieri alla Polizia di Stato in tutto il quartiere sia durante le ore del giorno che la sera.

E per quanto riguarda box e cantine è

proprio la sera l'orario scelto dai malviventi per aprire le serrande e scappare con oggetti di ogni genere. Ai proprietari non resta altro da fare che effettuare la conta dei danni e degli oggetti asportati e presentare denuncia ai carabinieri o in commissariato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUJOURS - AMIS
RHODENSE FUNERAL SERVICE
AMICI PER SEMPRE

TOUJOURS - AMIS
by Rhodense Funeral Service
Via Aquileia, 31 RHO
Tel. 02 9302000 Fax 02 93922693
Cell. 335 7120620 - 347 0340314
www.rhodensefuneral.it
toujoursamis2015@gmail.com

BIOS URNA
Le Bios urne prodotte a Barcellona da Studi Moline trasforma la morte in un ritorno alla vita. È UN'URNA FUNERARIA CHE TRASFORMA LE CENERI IN ALBERO, studiata per seguire il ciclo della natura, e realizzata con materiali biodegradabili.
All'interno dell'urna da interrare vi sono semi di pino, o di altre specie arboree che crescendo ricorderanno per sempre il vostro caro amico.

la vetrina del Rhodense

FARMACIA STAZIONE RHO
APERTA TUTTE LE DOMENICHE
dalle 9.00 alle 13.00

P.zza Libertà 12 - RHO - Piazzale della Stazione FS
Tel. 02 930 62 01
visitate il sito www.dottorcattaneo.it

www.pulispurghi.it

PULISPURGHI
di Vona R. e C. s.n.c.

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SERVIZI ECOLOGICI SPURGHI SPECIALIZZATI IN:
Bonifiche, Prove di tenuta, Demolizioni e Inertizzazione di Serbatoi Videoispezioni

RHO - Via C. Menotti, 22 - Tel. 02.93501155 - 02.93507038